

**DECRETO N. 112 DEL 27.03.2019**

**Oggetto: Approvazione del Piano della Performance 2019**

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge 28 gennaio 1994, n. 84 recante il “Riordino della legislazione in materia portuale” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 203 del 31 agosto 2016);

**VISTO** il D.M. n. 369 del 17 luglio 2017 di nomina del Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna al Prof. Avv. Massimo DEIANA per l’esercizio dei poteri e delle attribuzioni indicate dalla legge 84/94 e successive modificazioni;

**VISTA** la delibera del Comitato di Gestione n. 01 del 14.02.2018 di nomina dell’Avv. Natale Ditel, quale Segretario Generale dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

1

**VISTE** le “Linee guida del sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle performance” (c.d. “sistema di performance”) adottate dalla AdSP con delibera del Comitato di gestione n. 27 del 31.10.2018, ai sensi del quale l’avvio del cd. ciclo della Performance avviene attraverso la Fase di “Programmazione e pianificazione degli obiettivi”, nella quale l’Autorità provvede:

- A) all’individuazione:
  - a. degli Obiettivi di Performance Aziendale;
  - b. degli Obiettivi di Performance Dirigenziale per il Segretario generale e per i dirigenti;
  - c. degli Obiettivi assegnati ai Responsabili degli Uffici e agli Impiegati secondo appositi Programmi Operativi, secondo la procedura “a cascata” a partire dagli obiettivi assegnati ai dirigenti di riferimento;
- B) all’individuazione, per ciascun obiettivo e per ciascun destinatario, degli indicatori di misurazione, i valori attesi di risultato (target) e le corrispondenti scale di valutazione;
- C) al collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse;

**VISTO** il “Regolamento sulla performance del personale non dirigenziale” approvato con delibera del Comitato di Gestione n. 28 del 31 ottobre 2018;

**RITENUTO** necessario provvedere all’avvio del ciclo della performance, come delineato nelle sopra



citare linee guida, mediante adozione del Piano della Performance per l'anno 2019;

**VISTO** il Piano della performance 2019, recante gli indirizzi per il conseguimento degli obiettivi prestazionali dell'anno 2019 allegato sub 1 al presente atto;

**SENTITO** il Segretario Generale;

**VISTI** gli atti d'ufficio;

### **DECRETA**

- 1. DI APPROVARE** il Piano della Performance allegato sub 1 al presente decreto;
- 2. DI DARE MANDATO** agli Uffici competenti di procedere alle pubblicazioni e comunicazioni di legge.

Il Segretario Generale

(Avv. Natale Ditel)<sup>1</sup>

IL PRESIDENTE  
(Prof. Avv. Massimo Deiana)<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Sottoscrizione acquisita in originale sulla minuta.

<sup>2</sup> Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005.



# **PIANO DELLA *PERFORMANCE***

## **2019**



# PIANO DELLA *PERFORMANCE* 2019

## SOMMARIO

1.	Introduzione. ....	3
2.	La nuova organizzazione.....	4
3.	Gli Obiettivi Strategici Generali (OSG).....	6
4.	Gli Obiettivi di Performance Dirigenziale (OPD).....	11



## 1. Introduzione.

Con l'approvazione e la pubblicazione del presente documento, l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna (d'ora in avanti AdSP o Autorità) intende rendere pubbliche, in un'ottica di trasparenza, gli indirizzi per il conseguimento degli obiettivi prestazionali dell'anno 2019.

In via preliminare si dà atto che, ai sensi delle "Linee guida del sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle performance" (c.d. "sistema di *performance*") adottate dalla AdSP con delibera del Comitato di gestione n. 27 del 31.10.2018, la redazione e pubblicazione del Piano della performance attiene alla Fase di "Programmazione e pianificazione degli obiettivi".

In tale Fase l'Autorità provvede:

- A)** all'individuazione:
  - a. degli Obiettivi di Performance Aziendale
  - b. degli Obiettivi di Performance Dirigenziale per il Segretario generale e per i dirigenti;
  - c. degli Obiettivi assegnati ai Responsabili degli Uffici e agli Impiegati secondo appositi Programmi Operativi, secondo la procedura "a cascata" a partire dagli obiettivi assegnati ai dirigenti di riferimento;
  
- B)** all'individuazione, per ciascun obiettivo e per ciascun destinatario, degli indicatori di misurazione, i valori attesi di risultato (target) e le corrispondenti scale di valutazione.
  
- C)** Al collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

Gli Strumenti di Programmazione che in questa fase vengono predisposti e/o aggiornati e adottati sono:

il Piano della Performance contenente:

- il Sistema degli Obiettivi Strategici Generali;
- il Sistema degli Obiettivi di Performance Dirigenziale;
- i Programmi Operativi per i Responsabili di Ufficio e gli Impiegati;
- la Scheda Obiettivi e Valutazione, che in questa fase viene compilata per ciascun dipendente solo per la sezione Obiettivi.



## 2. La nuova organizzazione.

Tanto premesso si ritiene doveroso ricordare che l’Autorità ha avviato fin dalla sua istituzione, nel luglio del 2017, un percorso volto all’implementazione della cultura della *performance* e delle correlate tecniche di misurazione nei processi lavorativi interni all’Ente.

Il suddetto percorso, che ha visto quale primo passo la nomina e l’avvio dell’operatività dell’Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) nel gennaio 2018, è poi proseguito con l’adozione e pubblicazione delle sopra richiamate Linee guida del sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle performance, e con l’approvazione da parte dell’O.I.V., giusto parere in data 18.07.2018, del “Piano della *performance* per l’anno 2018”, recante gli obiettivi assegnati alla struttura e al personale Dirigenziale per lo scorso anno.

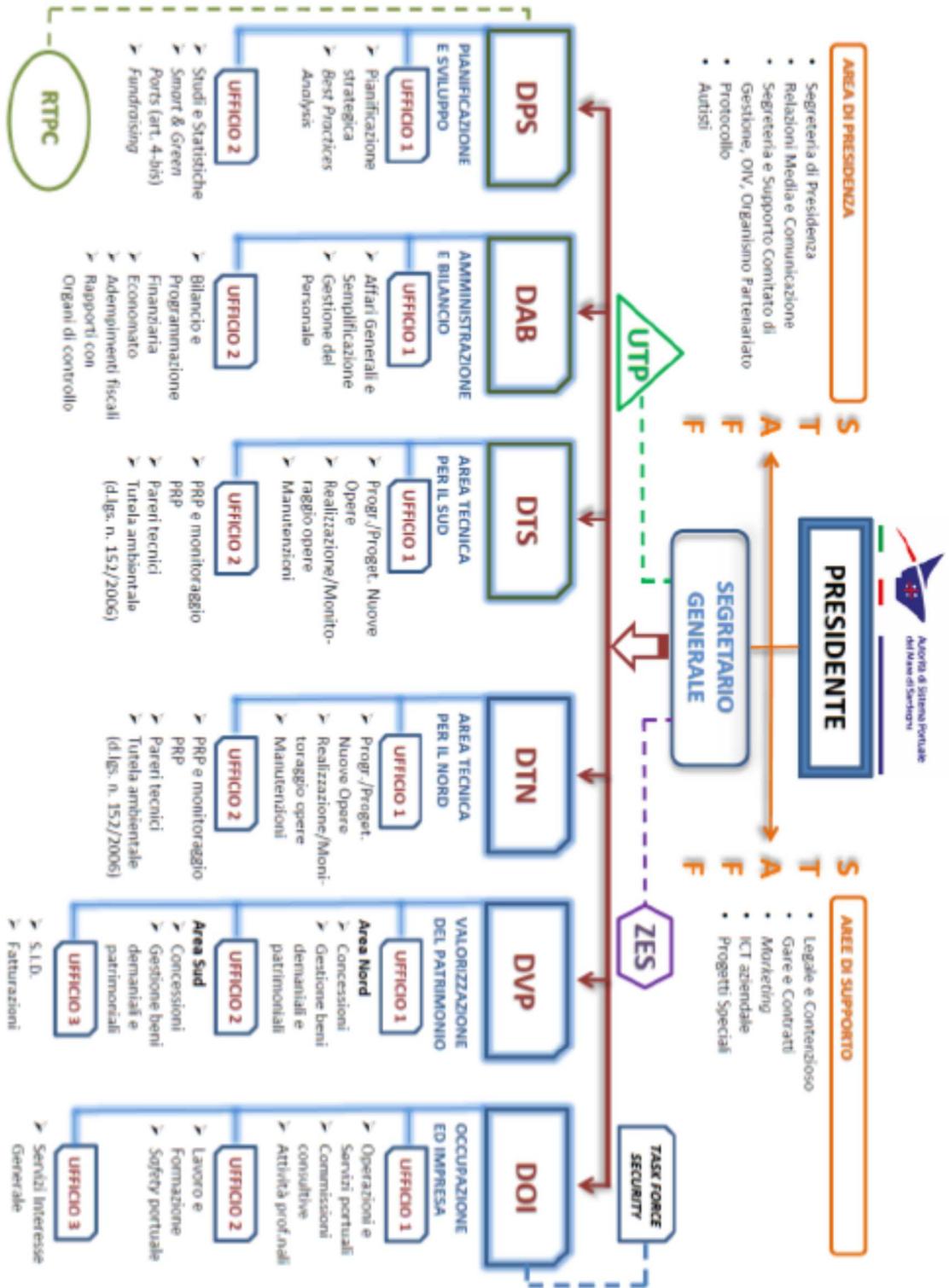
Il Sistema di performance così adottato è stato avviato per l’anno 2018 in via sperimentale e nell’anno in corso vedrà il suo primo ciclo integrale.

Il percorso di cui trattasi si è incrociato e legato al parallelo percorso di creazione e razionalizzazione della nuova struttura organica unitaria dell’Autorità, che, come si è a conoscenza, nasce dalla fusione delle due distinte strutture facenti capo alle sopresse Autorità portuali di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci.

Nell’ambito delle dinamiche riorganizzative sopra delineate, l’AdSP ha proceduto alla valutazione dei carichi di lavoro e dei processi decisionali volti alla definizione di un nuovo disegno organizzativo coerente con gli obiettivi strategici dell’Ente, nonché all’omogeneizzazione della contrattazione integrativa applicabile ai dipendenti, anche nell’ottica di integrare la stessa nel sistema di performance adottato.

Si è così giunti all’approvazione, con delibera del Comitato di gestione n. 22 del 03.10.2018, della Contrattazione aziendale (o di II livello) di cui all’art. 52 del CCNL dei lavoratori dei porti, per il triennio 2018-2020, e, successivamente, all’approvazione, sempre a mezzo di delibera del Comitato di gestione (n. 28 del 31 ottobre 2018), del “Regolamento sulla performance del personale non dirigenziale”.

L’iter volto ad una riorganizzazione funzionale dell’Ente si è quindi definito positivamente mediante l’adozione, da parte del Comitato di gestione (delibera n. 33 del 20 dicembre 2018), della nuova pianta organica unitaria dell’AdSP, quindi approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota n. 2093 del 23 gennaio 2019. A mezzo del medesimo atto deliberativo è stata definita anche la relativa organizzazione funzionale dell’Autorità, come di seguito riportata.





Concluso, quindi, il primo anno di sperimentazione 2018, nei mesi di gennaio e febbraio 2019 l’Autorità ha provveduto alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance, necessaria per l’erogazione dei premi di risultato, ma soprattutto base essenziale per la definizione degli obiettivi futuri.

Nel mese di marzo 2019, anche alla luce dei risultati dell’anno precedente, è stata, quindi, avviata l’attività finalizzata alla definizione degli Obiettivi Strategici Generali (OSG) e degli Obiettivi di Performance Dirigenziale (OPD), dai quali discenderà a cascata la definizione dei Programmi Operativi applicabili ai dipendenti di livello non dirigenziale.

### 3. Gli Obiettivi Strategici Generali (OSG)

Per quanto concerne gli OSG, in attesa della definizione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti della prevista direttiva a con la quale vengono individuati gli obiettivi legati alla corresponsione della parte variabile dell’emolumento del Presidente e dai quali discenderanno necessariamente in larga parte gli Obiettivi della Struttura, è stata avviata una complessiva analisi delle esigenze operative dell’Ente e dei porti di competenza dell’Autorità.

Si specifica che, a livello metodologico, le indicazioni che seguono sono state individuate tenendo conto di quanto previsto nelle “Linee guida” relativamente alla Fase di Programmazione. Sono stati quindi considerati i seguenti documenti:

- Piano operativo triennale 2018-2020;
- indicazioni esogene generate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e/o dal Governo.

Sono stati inoltre assunti i seguenti criteri:

1. realizzabilità entro il corrente anno;
2. impatto positivo sull’azione di *governance* dell’Ente;
3. oggettività di valutazione.

Gli OSG individuati sono pertanto i seguenti:

#### **1) Predisposizione del “Regolamento per le procedure amministrative e tecniche relative ai compiti di *security*”.**

##### Breve descrizione.

L’Ente è titolare di determinate responsabilità legate all’assolvimento di specifici compiti di *security*, secondo i relativi piani di sicurezza in essere presso ciascuno scalo del Sistema. A tali compiti si associano attività che le strutture specificamente preposte dell’AdSP sono chiamate ad assolvere per garantire l’effettività delle misure stesse di



*security* (ad es. rilascio *pass* di accesso per le zone sterili, procedure di *detection* per armi, esplosivi e sostanze pericolose, presenza di proprio personale nelle aree operative, formazione/istruzione degli addetti alla sorveglianza ai varchi di *security, drills & excercises* per GPG, familiarizzazione, ecc.).

A seguito della costituzione dell'AdSP del Mare di Sardegna è stata effettuata una ricognizione delle diverse procedure adottate nei 7 porti del Sistema e delle relative dotazioni tecnologiche, ricognizione da cui è emersa, una situazione di sostanziale disomogeneità.

Si intende pertanto pervenire ad un'uniformazione delle procedure amministrative connesse all'espletamento dei compiti di *security*, nonché ad un sistema integrato *software* ed *hardware* per l'intero territorio dell'AdSP, conformemente alla normativa vigente in materia.

#### Tabella di declinazione.

A-	OBIETTIVO:	<b>Predisposizione del “Regolamento per le procedure amministrative e tecniche relative ai compiti di <i>security</i>”.</b>
B-	PRODOTTO:	Elaborazione di procedure uniformi per l'attività amministrativa e per le dotazioni tecnologiche connesse ai compiti di <i>security</i>
C-	INDICATORE:	Sì (obiettivo raggiunto) NO (obiettivo non raggiunto)
D-	RISULTATO:	Sottoposizione al Comitato di gestione dello schema di regolamento

## **2) Predisposizione del “Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali, nonché delle attività professionali di carattere commerciale, industriale o artigianale”.**

#### Breve descrizione.

Le attività portuali esercitate nei porti dell'AdSP sono all'attualità disciplinate da tre fonti normative differenti:

1. regolamenti della soppressa Autorità portuale di Cagliari;
2. regolamenti della soppressa Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci;
3. regolamenti delle Autorità marittime dei porti di Oristano, Portoscuso/Portovesme, Santa Teresa Gallura.

In particolare, riguardo alla fonte di cui *sub* 3), il Comitato di gestione ha ritenuto di dover recepire integralmente, nelle more di un'uniformazione per tutta la circoscrizione dell'Ente, le disposizioni emanate dalle locali capitanerie di porto relative alla regolamentazione delle operazioni e dei servizi portuali di cui all'articolo 16 della legge n. 84/1994, nonché delle attività c.d. professionali soggette alla vigilanza prevista dall'articolo 68 del codice della navigazione.



Appare pertanto opportuno, anche per corrispondere allo spirito della riforma recata dal decreto legislativo n. 169/2016, definire una disciplina uniforme per l'intero ambito di competenza dell'AdSP delle operazioni, dei servizi e delle attività in genere che si svolgono ai sensi della sopra citata normativa.

Tabella di declinazione.

A-	OBIETTIVO:	<b>Predisposizione del “Regolamento per l’esercizio delle operazioni e dei servizi portuali, nonché delle attività professionali di carattere commerciale, industriale o artigianale”.</b>
B-	PRODOTTO:	Elaborazione di una disciplina uniforme per l’esercizio delle attività di cui all’art. 16 della legge n. 84/1994, nonché dell’art. 68 del Codice della navigazione
C-	INDICATORE:	Sì (obiettivo raggiunto) NO (obiettivo non raggiunto)
D-	RISULTATO:	Sottoposizione al Comitato di gestione dello schema di regolamento

### 3) Portale del lavoro portuale

Breve descrizione.

L'AdSP ha di recente adottato, a norma dell'art. 8, c. 3, lett. *s-bis*) e c. 3-*bis* della legge n. 84/1994, il Piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 della legge n. 84/1994, avente valenza per l'intero Sistema portuale sardo. Peraltro la connotazione “sistemica” del Documento si è mostrata perfettamente coerente con le politiche di azione e gestione dell'Ente, preordinate ad una uniformazione delle procedure e dei processi in tutti i porti di propria giurisdizione, come affermato nelle linee strategiche del Piano operativo triennale attualmente vigente.

Un'ulteriore direttrice d'azione dell'Ente in tema di politiche di intervento nel settore lavorativo risiede nella costruzione di un sistema di interlocuzione con le parti sociali.

In tale prospettiva si ritiene opportuno attivare e gestire un apposito sito web di supporto a tutti gli operatori portuali, in cui saranno presenti sezioni dedicate sia alle imprese che operano nei porti del Sistema, sia ai lavoratori impiegati dalle stesse. Il Portale metterà a disposizione degli utenti iscritti servizi online sulla normativa di settore, forum di discussione, una bacheca per inserzioni di offerte e richieste di lavoro ed altri strumenti utili per le dinamiche del settore.

Sarà inoltre elaborata una tabella di riconciliazione ISTAT che consentirà di dialogare dinamicamente con altre banche nazionali del mercato del lavoro. La Tabella si riferirà infatti al “Navigatore delle professioni” elaborato dall'ISTAT ed assocerà le principali



professioni svolte in ambito portuale con i codici resi dall'ISTAT nel suddetto "Navigatore".

Tabella di declinazione.

A-	OBIETTIVO:	<b>Realizzazione del "Portale del lavoro portuale"</b>
B-	PRODOTTO:	Attivazione di un sito web dinamico all'interno dell'attuale dominio dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna che possa svolgere funzioni di supporto per tutti gli operatori in ambito portuale, nonché di <i>blog</i> di interrelazione, interscambio informativo, banca dati normativa, <i>data warehouse</i> , bacheca digitale, modulistica.
C-	INDICATORE:	Sì (obiettivo raggiunto) NO (obiettivo non raggiunto)
D-	RISULTATO:	Inserimento del Portale sul sito web dell'AdSP

#### 4) Sistema di certificazione del dato statistico

Breve descrizione.

Le entrate proprie delle Autorità di sistema portuale richiamano sovente relazioni con i flussi di movimentazione portuale. Basti pensare ai «diritti di porto» (diritti sui passeggeri, sui mezzi al seguito, sui ro-ro, diritti di *security*) o ai canoni variabili applicabili ai terminalisti o alle imprese portuali.

Il Manuale delle procedure amministrative dell'AdSP ha previsto che le fatturazioni relative ad entrate di natura variabile siano preventivamente asseverate dall'Ufficio statistico dell'Ente.

Risulta quindi di particolare rilevanza la «attendibilità» del dato rilevato ovvero la sua «oggettività», posto che l'acquisizione dello stesso presso fonti c.d. statistiche (cluster marittimo, PCSs-Port Community Systems), potrebbe non risultare effettivo in considerazione dell'eventuale interesse che i soggetti chiamati a fornire il dato possano produrre lo stesso, per ovvie ragioni, in difetto.

Di qui l'esigenza di attivare un sistema di *data collection* basato sul dato amministrativo, cioè sull'insieme di informazioni raccolte e conservate da istituzioni pubbliche ai fini di controllo o di intervento nei confronti di singoli individui o entità di altro tipo. Nel caso di specie l'istituzione di riferimento è la Capitaneria di porto.

Tabella di declinazione.

A-	OBIETTIVO:	<b>Sistema di certificazione del dato statistico</b>
B-	PRODOTTO:	Avvio di interlocuzioni con le competenti Autorità marittime al fine di acquisire da queste dati di traffico "certificati"



C-	INDICATORE:	Sì (obiettivo raggiunto) NO (obiettivo non raggiunto)	x N (numero di porti con dato certificato)
D-	RISULTATO:	Definizione di un sistema uniforme di acquisizione dei dati di traffico da parte delle Autorità marittime competenti	

## 5) Avvio delle procedure per l'adozione del Documento di pianificazione energetico e ambientale

### Breve descrizione.

Con decreto interdirettoriale MATTM-MIT 17 dicembre 2018, n. 408 sono state adottate le Linee guida per la redazione dei Documenti di pianificazione energetica e ambientale dei sistemi portuali (DEASP), previsti in ossequio al comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 169/2016, che ha introdotto l'articolo 4-*bis* della legge n. 84/1994.

Tale elaborato si configura – come specificato nelle Linee guida – quale «*supporto tecnico che l'AdSP promuove anche indipendentemente dal sistema della Pianificazione Portuale, pur rispettando nei principi, e prevedendone l'adozione da parte degli organi della stessa Autorità, senza necessità di sottoporlo ad approvazioni di livello superiore.*».

L'Ente ha posto nel POT 2018-2020 una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale (cfr. par. 4.4.4), prevedendo il ricorso all'*outsourcing* per la redazione di uno specifico documento ambientale ed energetico del Sistema.

A tal fine si ritiene di dover avviare entro il 2019 le procedure per l'individuazione del soggetto cui sarà affidata la predisposizione del DEASP sulla base delle direttive impartite dall'Ente.

### Tabella di declinazione.

A-	OBIETTIVO:	<b>Avvio delle procedure per l'adozione del DEASP</b>	
B-	PRODOTTO:	Aggiudicazione dell'incarico di predisposizione del DEASP	
C-	INDICATORE:	Sì (obiettivo raggiunto) NO (obiettivo non raggiunto)	
D-	RISULTATO:	Individuazione del soggetto che avrà il compito di redigere il DEASP sulla base delle linee di indirizzo che saranno stabilite dall'Ente	

Si precisa che l'analisi di cui sopra è a tutt'oggi in corso e i Macro-Obiettivi sopra indicati potranno subire delle modifiche e integrazioni in ragione degli obiettivi che il Ministero delle Infrastrutture assegnerà al Presidente e dell'evoluzione delle esigenze operative dei porti di competenza.



#### 4. Gli Obiettivi di Performance Dirigenziale (OPD)

Atteso che gli OPD saranno in parte determinati quale declinazione degli OSG e in parte determinati in base alle missioni proprie di ogni Direzione dell'Autorità, è stato avviato un dialogo informale con e tra i dirigenti dell'Ente volto alla definizione degli obiettivi legati all'attività specifica assegnata.

Peraltro va rilevato che in occasione della riunione dell'OIV del 28 gennaio scorso, l'Organismo ha avuto modo di confrontarsi con il personale dirigenziale dell'Autorità, delineando, congiuntamente con esso, talune indicazioni relative agli OPD.

Ad esito di tale analisi è possibile enucleare dei *target* di massima che formeranno oggetto di apposita declinazione non appena saranno comunicati gli obiettivi presidenziali, mediante la richiamata direttiva ministeriale.

In tal senso si indica:

- avvio delle procedure per la predisposizione del Piano regolatore di sistema portuale;
- omogeneizzazione delle procedure di accertamento e riscossione dei canoni demaniali;
- avvio delle procedure per l'approvazione, nelle sedi competenti, delle varianti da apportare al PRP di Cagliari;
- definizione del bando di gara per il rinnovo della concessione della Stazione marittima di Olbia al fine di una sua valorizzazione;
- razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure di gara per tutte le sedi dell'Ente relative ai servizi di interesse generale;
- individuazione delle aree demaniali non ancora assentite in concessione per la valorizzazione delle stesse mediante procedure ad evidenza pubblica di assegnazione;
- efficientamento energetico delle aree portuali attraverso l'avvio e l'implementazione di partenariati pubblico-privati;
- attuazione della pianta organica mediante un piano di recruitment compatibile con la normativa vigente e con il Piano triennale di fabbisogno di personale;
- armonizzazione dei modelli dei provvedimenti concernenti l'amministrazione del demanio marittimo e individuazione di un apposito software gestionale in grado di automatizzare la gestione delle pratiche ed il calcolo dei canoni a seguito dell'approvazione del Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione dell'AdSP di cui alla delibera n. 30/2018;
- definizione degli ambiti di competenza ed aggiornamento del Sistema informativo demanio – SID alla luce della circolare MIT n. 8 del 2 febbraio 2019;
- creazione di un *Best Practices Repository* digitale condiviso, in cui far convergere una raccolta selettiva delle esperienze, procedure e/o azioni più significative sia a livello nazionale che internazionale del settore portuale.



Alla luce di quanto sopra esposto l’Autorità procederà alla definizione degli aspetti di dettaglio del Piano della *performance* con assegnazione ai singoli dirigenti degli obiettivi e indicazione degli elementi di valutazione.

\*\*\*\*\*